

BREVI OSSERVAZIONI SUI FENOMENI GIUDIZIARI CHE RIGUARDANO IL COLLEZIONISMO NUMISMATICO ITALIANO

MICHELE CAPPELLARI

Introduzione

IL MONDO del collezionismo numismatico italiano è da alcuni anni interessato da preoccupanti fenomeni giudiziari che si sono progressivamente diffusi a macchia d'olio in tutto il Paese e che colpiscono in prevalenza i collezionisti dediti alla raccolta di monete classiche.

Si tratta di procedimenti penali avviati per delitti gravi ed infamanti, quali l'impossessamento illecito di bb.cc. - previsto dall'art. 176 del Codice Urbani - o la ricettazione, - prevista dall'art. 648 C.P. (solo per ricordare le principali ipotesi di reati più frequentemente contestati) e che prendono le mosse dall'acquisto o dalla vendita di monete antiche effettuati da privati attraverso i siti di *e-commerce*, quali *eBay*, *Subito.it* ecc.

Il fenomeno si è venuto man mano ampliando in concomitanza con la diffusione delle vendite *on-line* che, come è noto, consente a chiunque di vendere e/o acquistare monete o altro materiale numismatico senza particolari formalità, rimanendo comodamente a casa propria e, soprattutto, nell'apparente anonimato.

Il notevole numero di transazioni *on-line* che ha ad oggetto monete, trova la sua prima ragione nella considerazione che tale attività, anche se svolta da privati, è pienamente lecita e consentita ove dette transazioni abbiano a riferimento materiale di lecita provenienza.

Tuttavia, la peculiare natura delle monete antiche, ritenute a torto o a ragione assimilabili al materiale di interesse archeologico, ci induce a suggerire agli acquirenti la cautela di effettuare acquisti *on-line* di detto materiale solo ed esclusivamente con operatori commerciali di cui si dispongano referenze e che risultino regolarmente operanti sul mercato, mentre ci pare parimenti opportuno suggerire ai privati, intenzionati a cedere detto materiale, di evitare di farlo attraverso qualunque sito di *e-commerce*.

Gli aspetti che qui trattiamo, si limitano a quelli della "legalità" delle compravendite aventi ad oggetto monete o altro materiale numismatico di lecita provenienza; doverosamente, si ricorda al Lettore che anche le vendite effettuate da privati collezionisti possono, in taluni casi, generare implicazioni di natura fiscale, che esulano dagli scopi di questa esposizione e che gli interessati dovranno quindi approfondire altrove.